



## Riflessioni sul referendum del 21 giugno...

Confermando l'indirizzo dell'ANPI Nazionale di non dare indicazioni di voto, vogliamo però esaminare i pro e i contro di questo referendum

Il primo e il secondo quesito ad una eventuale vittoria dei  porterebbero ad una situazione dove un solo partito o lista godrebbe indipendentemente dalla sua reale rappresentanza del 54% dei seggi disponibili lasciando fuori dal parlamento forze politiche che non superino il 4% sul territorio nazionale per la camera dei deputati e l'8% su base regionale per il senato.

Tale situazione è da noi ritenuta preoccupante, in quanto, per un partito o lista che si aggiudicasse da solo il 54% dei seggi, diventerebbe troppo facile modificare la Costituzione. Infatti con altri eventuali partiti coalizzati raggiungerebbe facilmente la maggioranza di due terzi, necessaria in entrambi i rami del parlamento

Ricordiamo che: **la legge Acerbi del 1925: consentì al fascismo di ottenere i 2/3 dei seggi in parlamento con appena il 25% dei voti. e ricordiamo in merito il discorso alla camera di Giacomo Matteotti, e di conseguenza il suo omicidio. Per verità storica con il fascismo in seguito non si andò più neanche a votare... Ricordiamo la legge truffa del 1953 con l'assegnazione del 65% dei seggi alla camera dei Deputati alla lista o al gruppo di liste "apparentate" in caso di raggiungimento del 50% + 1 dei voti validi.**

Oltre a questo, il referendum non ripristina il diritto dei cittadini alla scelta dei propri candidati attraverso l'espressione del voto di preferenza. Il parlamento rimane un'assemblea di nominati dalle segreterie dei partiti

Il quesito n. 3, intende abolire la possibilità per candidati acchiappa voti di presentarsi in più circoscrizioni in liste aventi il medesimo contrassegno, con successiva opzione di dimettersi per lasciare il posto a altri candidati della propria parte politica

***Vogliamo continuare a difendere attivamente la democrazia e la Costituzione***

***Noi siamo per il parlamentarismo delineato dalla Costituzione, con il suo sistema di pesi e contrappesi. Il presidenzialismo camuffato ci preoccupa, e su questo chiediamo riflessioni ed analisi.***